



TROLLIUS EUROPEAUS

NOME SCIENTIFICO	TROLLIUS EUROPEAUS												
NOME COMUNE	BOTTON D'ORO – LUPARIA – PAPERIA – RANUNCOLO DELLE MONTAGNE												
FAMIGLIA	RANUNCOLACEAE												
GENERE	TROLLIUS												
HABITAT	Prati paludosi, brughiere pianeggianti, boschi a mezz'ombra, in aree alpine e subalpine, su suolo argilloso e ricco di humus, dove spesso forma vaste colonie. Pianta leggermente nitrofila. La specie è originaria dell'Europa e dell'Asia occidentale.												
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetto: Pianta perenne erbacea, con robusto fusto eretto, striato, glabro, semplice o leggermente ramificato alta da 30 a 60 cm. E' una pianta perennante per mezzo di gemme situate a livello del suolo; l'asse florale è allungato con poche foglie (scaposo). Fiore singolo, globoso di colore giallo. • Fiori: Sono solitari (unifloro) alla fine dello stelo, ermafroditi, attinomorfi, dialitèpali e lungamente pedunculati. Il colore va dal giallo all'arancio, ma possono arrivare fino al porporino, al lillacino o al biancastro ed ha la tipica forma di una sfera (aspetto globoso) di 4 –5 cm di diametro. Il numero dei sepali va da 5 a 20, di tipo petaloideo. In genere si sovrappongono l'un l'altro embricatamente. Gli stami sono numerosi e disposti a spirale. Le antere sono lineari erette ed allungate con deiscenza laterale. Lo stilo è breve ma appuntito e persiste nel frutto. L'impollinazione avviene tramite api, mosche e coleotteri. • Frutti: Sono un insieme di follicoli oblungi terminanti a becco, contenenti numerosi semi lucidi e neri. • Foglie: Le basali, a disposizione alterna, sono lungamente picciolate e hanno lamina fogliare palmato-partita larga, divisa in segmenti profondamente lobati e dentati, le cauline sono più piccole e sessili, meno incise delle basali. Il colore delle foglie è verde scuro sulla pagina superiore e più chiaro inferiormente. • Fusto: Eretto e semplice è alto fino a 6 dm, nasce dal breve rizoma, di aspetto striato, quasi scanalato e glabro. • Radici: Secondarie da rizoma. Sono fibrose ed ispessite. 												
CURIOSITA'	<p>Tutte le specie contengono protoanemonina e quindi sono velenose. Normalmente il bestiame evita di cibarsene. Spesso risalta solitario nel verde dei prati adibiti a pascolo, ma le mucche mangiano tutta l'erba attorno ignorandolo. La pianta, una volta disseccata, non è più nociva. Sono, comunque, utilizzate come piante alimentari dalle larve di alcune specie di lepidotteri.</p> <p>Rustiche e di facile coltivazione alcune specie sono usate come piante ornamentali grazie al grande fiore brillantemente colorato.</p> <p>T. Europeaus nel passato è stato oggetto di raccolta indiscriminata, sino a rischiarne l'estinzione, oggi in molte regioni è pianta protetta.</p>												
ETIMOLOGIA	<p>Il nome del genere deriva dal latino trulleus = vaso rotondo ma anche dal tedesco antico "troll" che vuol dire <i>globoso</i>, in riferimento alla forme di palloncino del fiore.</p> <p>Il naturalista svizzero Conrad Gessner parla di questo fiore conosciuto nella sua ascensione al Monte Pilatus nei pressi di Lucerna.</p> <p>Da quelle parti il fiore più importante del genere era chiamato volgarmente "Troll Blume". Ma un'altra fonte fa derivare il nome sempre dal vocabolo "troll" che in lingua svedese significa = "maligna creatura dei boschi" e indica una divinità nordica malvagia, alludendo probabilmente alla velenosità delle piante di questo genere.</p> <p>Il nome italiano fa riferimento evidentemente alla caratteristica forma del fiore.</p>												
LIMITI ALTITUDINALI	500 m	1000 m	1500 m	2000 m	2500 m	3000 m	3500 m	4000 m					
ANTESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	



TROLLIUS EUROPEAUS



TROLLIUS EUROPEAUS - Fiore



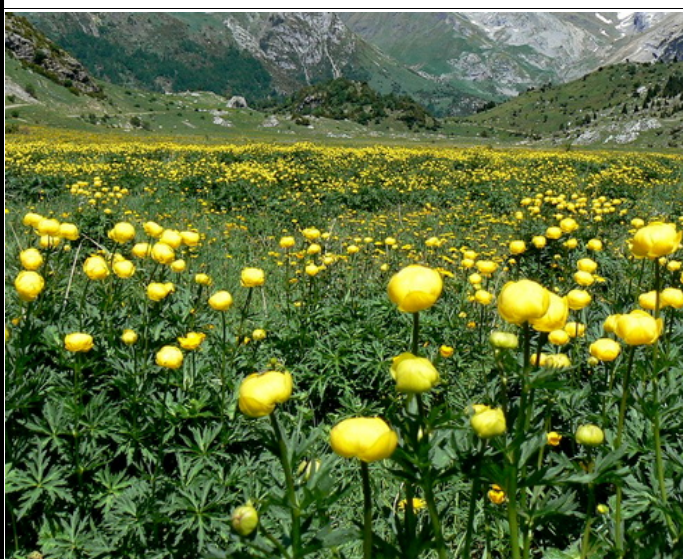
TROLLIUS EUROPEAUS - Portamento



TROLLIUS EUROPEAUS - Foglie



TROLLIUS EUROPEAUS - Corolla



TROLLIUS EUROPEAUS - Calice e corolla



Monte Coppolo – 24-06-2012



TROLLIUS EUROPEAUS



TROLLIUS EUROPEAUS



TROLLIUS EUROPEAUS